

REGIONE SICILIANA – COMUNE DI UCRIA - PROVINCIA MESSINA –

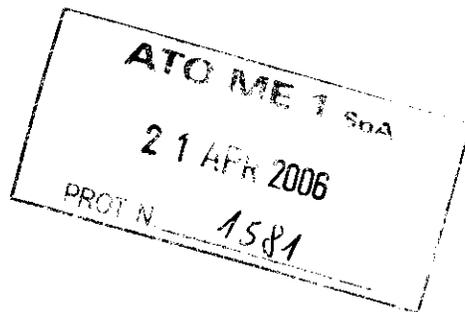
COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°33 del Reg. DEL 15/06/2005	OGGETTO: Approvazione piano finanziario per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
---------------------------------	--

L'anno duemilacinque il giorno quindici del mese di giugno alle ore 17,25 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla seduta d' inizio in sessione ordinaria, che è stata convocata a norma di legge, all'appello nominale risulta:

1) SCALISI Carlo Giuseppe	Presente	
2) PALADINA Beniamino		Assente
3) AQUILIA Maurizio	Presente	
4) LANDO Santino	Presente	
5) PONZO Giuseppe	Presente	
6) FRONTINO Filippo	Presente	
7) BUTTO' Franco Sergio	Presente	
8) RICCIARDI Carmelo	Presente	
9) ALGERI Franca	Presente	
10) MANCUSO Rosario	Presente	
11) LIUZZO Giuseppe		Assente
12) FARANDA Maria		Assente



Consiglieri assegnati n. 12 In carica n. 12 Presenti n. 9 Assenti n. 3

- Presiede il Signor **SCALISI Carlo Giuseppe** nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale.

- Partecipa il Segretario Comunale **Campo Dr. Antonino.**

- Partecipa inoltre il Sindaco **LEMBO Dr. Giuseppe Giovanni.**

- Partecipa il vice Sindaco Di Stefano Roberto

- Sono presenti gli Assessori: Tripoli Giacomo, Catania Maurizio Enrico, Faranda Attilio.

La seduta è pubblica.

In continuazione di seduta il Presidente invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto posto all'ordine del giorno. - Ricorda che il 23.5.2005 si è già tenuto un incontro informale sull'argomento in oggetto e che dall'1.06.05 il servizio rifiuti è gestito dall'ATO ME 1 - Indi relaziona sulla proposta di deliberazione in oggetto, evidenziando che per la pulizia delle strade l'Amministrazione Comunale intende avvalersi delle c.d. di Borse di Lavoro per non appesantire i costi a carico degli utenti. - L'incidenza proposta è del 75% utenze domestiche e del 25% utenze non domestiche. - Lui proporrebbe, l'80% utenze domestiche, il 20% utenze non domestiche.

Entra l'ingegnere Gullotti Calogero A.D. ATO ME 1 e il Consigliere Paladina Beniamino.

Il Presidente da utili chiarimenti per quanto riguarda il servizio erogato nel 2004 - Sembra che ci sia una riduzione dei costi con il piano finanziario in oggetto. - L'eventuale maggiore onere a carico degli utenti non è conseguenza dell'ATO ma della legislazione che prevede che dal 1.01.09 il costo del servizio è a totale carico degli utenti. - La ricaduta cifrabile in 40 Euro ad abitante.- La famiglia con un solo componente viene ad essere avvantaggiata. - La tariffa è stabilita in funzione alla superficie della abitazione e alla composizione del nucleo familiare - Rispetto al bilancio di previsione 2005, l'iter procedurale connesso al bilancio futuro potrà essere meno tormentato, perché vi potrà essere una economia di circa 60.000 Euro.- Per quanto riguarda gli aspetti occupazionali, attualmente sono sei gli esecutori occupati dall'ATO di cui tre nel Comune di Ucria che utilizza un giorno sì e un giorno no ed in condominio con il Comune di Floresta.

Interviene il Consigliere Lando, il quale si scusa con il Presidente per i piccoli quesiti che dovrà proporre, ringrazia l'ingegnere Gullotti per la disponibilità dimostrata.

1° Quesito: Come mai il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti costa 97.000 Euro circa, un eventuale affidamento del servizio di spazzamento potrebbe costare 40.000 Euro?

2° Quesito: Da quando avrà inizio la fase sperimentale?

3° Quesito: Se è possibile quantificare eventuali benefici per il Comune.

4° Quesito: Sono trascorsi tre anni dall'inizio della pratica ATO ed è strano che alcune simulazioni siano state effettuate e riferite a dati del 2001.

Interviene il Presidente, il quale asserisce e spiega che i dati del 2001 sono da ritenersi attendibili con riferimento alle utenze non domestiche.

Interviene il Consigliere Algeri che pone i seguenti quesiti:

1° Quesito: Quali risorse il Comune di Ucria ha individuato e assegnato alla Società ATO?

2° Quesito: Quali sono i criteri che l'ATO adotta per l'assunzione del personale? - Se, ad esempio, si rivolge o meno all'ufficio di Collocamento?

3° Quesito: un esempio pratico: Vorrei capire il costo di una famiglia che occupa un immobile di 100 mq con un nucleo familiare composto da quattro componenti?

4° Quesito: Quanto pagava, questa famiglia, e quanto pagherà il servizio con la gestione ATO?

5° Quesito: Vuole sapere se i costi di finanziamento dell'ATO relativi agli anni precedenti saranno ripartiti tra i cittadini?

6° Quesito: Per lo smaltimento, il sistema è quello basato, soprattutto, sulle discariche: per eventuali investimenti gli stessi dovranno comunque essere pagati dai cittadini?

Si sospende la seduta perché l'ingegnere Gullotti possa fornire i chiarimenti richiestigli.

Alla ripresa dei lavori non è presente il Consigliere Paladina.

Interviene il Consigliere Algeri e dice che lo scopo del Decreto Ronchi era di tutelare l'ambiente ed incentivare lo smaltimento - (produci di meno e paghi di meno).

A suo avviso il risultato sarà che i cittadini pagheranno di più.

La proposta agli atti viene messa a votazione e si ottiene il seguente esito: Presenti 9 - Votanti 9 - Contrari 3 (Algeri, Ricciardi Buttò) - Favorevoli 6.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto, corredata dal previsto parere di regolarità tecnica;
- Visto il vigente O.EE.LL.

Con la superiore votazione,

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione relativa all'argomento di cui in oggetto, allegata alla presente e della quale fa parte integrante e sostanziale e per costituire, unitamente al presente dispositivo, l'intero atto deliberativo.

COMUNE DI UCRIA

98060 Provincia di Messina

SETTORE V° UFFICIO TECNICO

SERVIZIO RR.SS.UU.

**OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE
CONCERNENTE: "Approvazione Piano Finanziario per la tariffa del servizio di
gestione dei Rifiuti Urbani."**

PREMESSO che:

- Con delibera di C.C. n° 32 del 17/12/2002 questo Ente ha deliberato di:
1. Approvare l'allegato statuto della società di ambito, composto da n. 32 articoli, nel testo di cui all'allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente, da costituire tra la provincia ed i comuni dell'ambito territoriale ottimale ME-1 denominata Nebrodi Ambiente, con sede legale in S. Agata di M. Ilo;
 2. Approvare la spesa di € 1.091,00. per l'acquisizione della quota di n. 1.091 azioni;
 3. Autorizzare il legale rappresentante dell'Ente, alla stipula del relativo atto costitutivo ed all'adozione di tutti gli atti conseguenti entro e non oltre il termine di cinque giorni dalla data di adozione ed esecutività della deliberazione;
 4. Autorizzare la giunta municipale ad approvare il Piano di ambito, redatto in conformità ai principi ispiratori di cui alle "Linee guida per la raccolta differenziata" approvate con ordinanza n. 488 dell'11 giugno 2002 e successive modificazioni ed integrazioni ed ispirato al principio della gestione integrata del ciclo dei rifiuti, alla massima riduzione del materiale da smaltire in discarica, alla perequazione dei costi tra i comuni dello stesso ambito e articolato per singolo servizio, con l'indicazione del relativo costo e dell'eventuale ricavo, nonché il contratto di servizio con il quale viene definita la modalità di svolgimento del servizio, gli standard di qualità, le modalità di controllo e definito il corrispettivo annuo da pagare al soggetto affidatario della gestione del servizio;
 5. Delegare alla costituenda società tutte le competenze relative alla gestione integrata dei rifiuti, secondo la vigente normativa;
 6. Autorizzare la giunta municipale ad individuare concretamente le risorse da assegnare alla società, in relazione alle previsioni dello Statuto e a quanto sarà previsto nel Piano di ambito;
 7. Con decorrenza dalla data di piena operatività della società, tutte le attività di competenza del comune nel campo della gestione dei rifiuti, comprese le funzioni amministrative e fiscali, vengono delegate alla stessa, ivi compresi l'affidamento dei relativi servizi, con le modalità previste dalla vigente normativa, la riscossione della tariffa nei confronti dei cittadini, e l'attribuzione della titolarità delle risorse per la gestione dei rifiuti;
 8. Dalla data di comunicazione, da parte della società, dell'avvio dell'espletamento del servizio da parte del soggetto affidatario, cessano le attività di gestione del servizio da parte del comune, restando in capo allo stesso affidatario i contributi dovuti dai consorzi di filiera associati al CONAI, secondo le modalità specificate nel contratto di servizio;
 9. Autorizzare i competenti organi di questo Ente ad impegnare ed imputare la spesa di € 153,00... a titolo di costo per la costituzione ed il funzionamento della società e per assicurare la gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale;
 10. All'onere di spesa per gli anni successivi si provvederà mediante inserimento della relativa somma nel corrispondente bilancio di previsione;
 11. Pubblicare la presente deliberazione nei modi di legge.
 12. Dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

- in data 31.12.2002 è stata costituita una Società per azioni a partecipazione pubblica locale, con capitale interamente pubblico, denominata "ATO ME1 S.p.A.", per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani di competenza dei Comuni e della Provincia Regionale di Messina nell'ambito territoriale provinciale denominato "ATO ME 1", individuato nel Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Sicilia n°1069 del 28.11.2002 costituito dai seguenti Comuni:

1. Acquadolci	12. Frazzanò	23. S. Agata Militello
2. Alcara Li Fusi	13. Galati Mamertino	24. S. Marco d'Alunzio
3. Capizzi	14. Longi	25. S. Salvatore di Fitalia
4. Capo d'Orlando	15. Militello Rosmarino	26. S. Stefano di Camastra
5. Capri Leone	16. Mirto	27. S. Teodoro
6. Caronia	17. Mistretta	28. San Fratello
7. Castel di Lucio	18. Motta d'Affermo	29. Sinagra
8. Castell'Umberto	19. Naso	30. Torrenova
9. Cesarò	20. Pettineo	31. Tortorici
10. Ficarra	21. Raccuja	32. Tusa
11. Floresta	22. Reitano	33. Ucria



- In detta Società questo comune detiene il 1,09.% delle azioni secondo quanto risulta dallo statuto sottoscritto e approvato;
- la Società ha per scopo la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti solidi urbani secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'ambito territoriale provinciale ME 1 sopra citato, in attuazione delle direttive dell'Unione Europea ed delle vigenti disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di rifiuti;
- la Società ha per oggetto la gestione di pubblici servizi in materia di rifiuti di competenza dei Comuni e dalla Provincia, sulla base di un Piano d'impresa e regolati con apposito Contratto di servizio, come di seguito specificati:
 - raccolta differenziata;*
 - esercizio di servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, scerbamento e sterramento di strade ed aree comunali e provinciali aperte al pubblico, pulizia delle caditoie stradali, dentro e fuori i centri urbani, dei rifiuti abbandonati lungo i litorali marini e nelle aree naturali protette comprese nel sotto-ambito;*
 - progettazione, costruzione e gestione di impianti per il trattamento, la valorizzazione e la collocazione temporanea e definitiva di rifiuti;*
 - progettazione, realizzazione e gestione di ogni altro impianto per il trattamento dei rifiuti;*
 - bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti, risanamento ambientale di territorio danneggiato dalla presenza di discariche abusive (art. 160, comma 3, L. R. n°25/93);*
- I sopramenzionati servizi dovranno essere delegati alla Società da parte dei Soci che sono i 33 comuni suddetti e la Provincia Regionale di Messina;
- Il Piano d'Ambito è stato, approvato dalla assemblea dei soci aderenti alla Società in data 20.6.2003;
- Detto Piano prevede, tra l'altro, la gestione integrata dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 22/97 su tutto il territorio dell'ambito, da parte della società, a completamento delle procedure e degli impianti di piano;
- VISTO l'atto costitutivo e lo statuto della società ATO ME 1 s.p.a. alla quale il Comune ha aderito in data 31.12.2002 con partecipazione azionaria;
- VISTA la delibera di G.M. n 29 del 17.06.2004, avente per oggetto: "**Società d'ambito ATO-ME 1 s.p.a - Ricognizione delle risorse connesse alla gestione dei rifiuti finalizzata al successivo trasferimento alla società d'ambito**" con la quale si è preso atto ed approvato il Piano di ambito della Società, già approvato dall'Assemblea dei soci in data 20/06/2003,

individuando concretamente le risorse da assegnare alla società, in relazione alle previsioni dello Statuto e a quanto previsto nel Piano di ambito;

- DATO ATTO che con delibera di C. C.le n. 3 del 07/01/2005 si è provveduto alla approvazione dello schema di Schema di Statuto Sociale ATO ME ; e delega al Legale Rappresentante dell'Ente;
- DATO ATTO che con delibera di C. C.le n. 7 del 15/02/2005 si è provveduto alla approvazione dello schema di contratto di servizio che delega alla società d'ambito le attività operative;
- VISTO il contratto di servizio approvato e dato atto che con lo stesso, per quanto concerne lo spazzamento, viene delegato solamente il servizio di riscossione dei relativi costi da riversare a questo Ente secondo le modalità appositamente previste in detto contratto.
- DATO ATTO che ogni valutazione relativa al grado di copertura da porre a carico degli utenti deve essere operata dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del piano finanziario conformemente a quanto stabilito dal D.P.R. 158/1999;
- VISTO il regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto sulla base di quanto trasmesso dalla società d'ambito e adattato alle esigenze della realtà economico-sociale di questo comune.
- VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, concernente attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389, e dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426, ed in particolare l'articolo 49, che istituisce la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e disciplina l'elaborazione di un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento;
- VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 - Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.
- CONSIDERATO che la tariffa di riferimento costituisce la base per la determinazione della tariffa, nonché per orientare e graduare nel tempo gli adeguamenti tariffari;
- TENUTO CONTO dell'esigenza di prevedere l'applicazione del nuovo sistema tariffario, al fine di raggiungere la copertura del cento per cento dei costi di gestione del servizio; di applicare sistemi di regolazione dinamica differenti a seconda dello scarto esistente tra gettito della preesistente tassa per lo smaltimento dei rifiuti e costo totale dei servizi; di incentivare e organizzare l'introduzione della raccolta differenziata; di raccogliere i dati e gli elementi necessari per mettere a punto gli standard minimi di servizio, gli standard dei costi per singole attività attinenti il ciclo dei servizi di gestione dei rifiuti ed un'eventuale definitiva parametrizzazione presuntiva di riferimento del quantitativo di rifiuti conferito dalle singole tipologie di utenza;
- CONSIDERATO che la tariffa è determinata dagli enti locali, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio, ed applicata dai soggetti gestori nel rispetto dei contratti di servizio;
- VISTA la legge 25 gennaio 1994, n. 70, recante norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale;

- VISTO l'art. 8 del D.P.R. 158/99 che prevede il Piano Finanziario come strumento approvato dal Comune relativamente agli interventi riguardanti il servizio di gestione dei rifiuti urbani e che in particolare così dispone:
1. *Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.*
 2. *Il piano finanziario comprende:*
 - a) *il programma degli interventi necessari;*
 - b) *il piano finanziario degli investimenti;*
 - c) *la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;*
 - d) *le risorse finanziarie necessarie;*
 - e) *relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti*
 3. *Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:*
 - a) *il modello gestionale ed organizzativo;*
 - b) *i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;*
 - c) *la ricognizione degli impianti esistenti;*
 - d) *con riferimento al piano dell'anno precedente; l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.*
 4. *Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.*
- DATO ATTO che il Piano Finanziario deve essere approvato contestualmente o prima del bilancio dell'esercizio in quanto contiene elementi determinanti ai fini dell'equilibrio finanziario del bilancio stesso;
- VISTO il Piano Finanziario prodotto dalla società d'ambito ATO ME1 s.p.a. secondo le indicazioni fornite da questo Ente, che tiene conto di quanto delegato con il contratto di servizio approvato e di quanto contenuto nel D.P.R. 158/99, trasmesso con nota prot. n° 355 del 06/04/2005 recepito da questo Ente il 06/04/2005 al prot. n° 3263;
- RITENUTO dovere istituire la tariffa del servizio di gestione dei R.S.U. secondo il metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 158/99;
- RITENUTO dovere altresì fissare, in uno con l'approvazione del piano finanziario, il pieno grado di copertura dei costi (100%) a decorrere dal primo anno di applicazione posto che l'ente non può garantire alcuna copertura ai costi per la fase transitoria che si concluderà il 31/12/2008;
- VISTO l'Ordinamento vigente degli Enti Locali in Sicilia;
- VISTA la Legge 142/90 e s.m.i.;
- VISTE le leggi regionali nn. 44/91, 23/97, 23/98, 30/00 e successive modifiche ed integrazioni;

PROPONE:

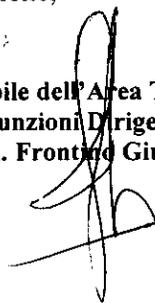
1. DI APPROVARE l'allegato piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani che tiene conto della forma di gestione del servizio scelta da questo Ente;
2. ISTITUIRE la tariffa del servizio di gestione dei R.S.U. secondo il metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 158/99;
3. DETERMINARE la tariffa del servizio di gestione dei R.S.U. secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 e sulla base del piano finanziario che con la presente si approva;
4. FISSARE il grado di copertura dei costi al 100 % nel primo anno di applicazione;

Ucra Li _____

I Responsabili Del Procedimento
Orifici Rita Maria
Sardi Alessandra



Il Responsabile dell'Area Tecnica
Con Funzioni Dirigenziali
Geom. Frontino Giuseppe



COMUNE DI UCRIA

98060 - PROVINCIA DI MESSINA

OGGETTO: PARERI DI REGOLARITA' TECNICA sulla proposta di deliberazione che precede datata 27 MAG 2005 del responsabile del procedimento dipendente Sig.ra **Orifici Rita Maria** concernente: **"Approvazione Piano Finanziario per la tariffa del servizio di gestione dei Rifiuti Urbani."**

Ai sensi dell'art. 53 della L.n. 142/1990 recepito dalla L.r. n. 48/1991, in ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA, si seprime PARERE: FAVOREVOLE

Ucria li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CON FUNZIONI DIRIGENZIALI
F.+0 Geom. Giuseppe Frontino

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. n° 16/1963, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Scalisi Carlo Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Campo Dr. Antonino

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Aquilia Maurizio

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. n° 44/1991, ^{VERRA'} ~~è stata~~ affissa all'albo pretorio comunale il giorno _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1 L.R. n° 44/1991).

E' copia conforme all'originale.

Dalla residenza comunale, li _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
Campo Dr. Antonino

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. n° 44/1991, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al 9 _____ come previsto dall'art. 11, comma 1, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

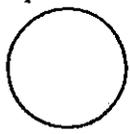
E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 6/7/2005

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. n° 44/1991 - Deliberazione di giunta regionale n° 65 del 6/3/2003 - Circolare Assessorato degli Enti Locali del 24/3/2003 pubblicata sulla G.U.R.S. del 4/4/2003 n° 15 parte I.

Dalla residenza comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALAIMO DR ALBINO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza comunale, li _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
-ALAIMO DR ALBINO

COMUNE DI MESOLIMA (C.A. 01001)
Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 6/7/2005 e rimasta affissa per 15 giorni consecutivi.
dal 25/6/2005

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti di ufficio, ha sottoscritto il presente verbale il giorno 11-7-2005

Atomei s.p.a.

3165

*Urgente
di approvare gli atti inerenti - di
approvazione presso il consiglio e
referire l'assemblea straordinaria
alla G.M. e l'approvazione che
Plurium dell'ultimo periodo
alla riunione
Costituire una
nelle parti con
trattato d'ingegneria*

URGENTE

Prot. n° 338 del 4 Aprile 2005

Al Signor Sindaco
Al responsabili dell'area tecnica
Al responsabili dell'area finanziaria
del Comune di UCRIA
SEDE

Oggetto: Trasmissione Piano Finanziario di accompagnamento alla tariffa.

Conformemente a quanto previsto dal contratto di servizio, in allegato alla Presente Si trasmette copia del Piano Finanziario di Accompagnamento della TTA previsto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99.

Si precisa che i dati contenuti nel PF, tra l'altro, tengono conto dei costi conseguenti all'avvio dei servizi da parte del gestore unico a partire dal 01.06.2005 e dei costi anticipati dal comune per lo svolgimento del servizio nella prima parte dell'anno corrente;

Si ribadisce che il Piano Finanziario di accompagnamento alla Tariffa, essendo a tutti gli effetti un allegato al Bilancio dell'Ente, deve essere approvato contestualmente alla adozione di quest'ultimo.

Rimanendo a disposizione per qualsivoglia chiarimento. Cordiali saluti.

L'Amm.re Delegato
Ing. Calogero Gullotti

Al sensi e per gli effetti della L. n. 10/1997 si assegna
al dipendente Sig. CRIFCI RINA 21
Ucris n. 07-07-05
Il responsabile del servizio con funzioni dirigenziali

Al sensi e per gli effetti della L. n. 10/1997 si assegna
al dipendente Sig. ALGERI A.
Ucris n. 08/04/2005
Il responsabile del servizio con funzioni dirigenziali
(fig. 20/4000 Rita)

AtoMeI s.p.a.

Comune di UCRIA



**Piano Finanziario
e relazione di accompagnamento
per la tariffa del Servizio di
Gestione dei Rifiuti Urbani**

al sensi dell'Art. 8 del DPR del 27 aprile 1999, n. 158.

INDICE

AtoMe1

s.p.a.

1	PREMESSA	3
2	SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE	4
3	SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO	5
3.1	GESTIONE DEI SERVIZI	5
4	PIANO FINANZIARIO.....	6
4.1	IMPORTI SOGGETTI A TARIFFA E COPERTURA DEI COSTI.....	6
4.2	SINTESI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO	6
4.3	ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI SERVIZI	7
4.3.1	<i>Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati</i>	7
4.3.2	<i>Costi di gestione delle raccolte differenziate</i>	8
4.3.3	<i>Costi Comuni</i>	9
4.4	SINTESI DEI COSTI.....	11
5	SINTESI DEL PIANO.....	12
5.1	RIPARTIZIONE TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE	12
5.2	RIPARTIZIONE TRA RIPARTIZIONE UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE:	13
5.2.1	<i>-Determinazione provvisoria della ripartizione</i>	13
5.3	CONCLUSIONI	13
6	DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI K DI APPLICAZIONE TARIFFARIA.....	14
6.1	COEFFICIENTI PARTE FISSA DELLA TARIFFA	14
6.1.1	<i>Utenze domestiche</i>	14
6.1.2	<i>Utenze non domestiche</i>	14
6.2	COEFFICIENTI PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA	16
6.2.1	<i>Utenze domestiche</i>	16
6.2.2	<i>Utenze non domestiche</i>	17
7	CONCLUSIONI.....	18

1 PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.22 del 5 febbraio 1997, "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", all'articolo 49 abroga, a partire dalla data del 1° gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti, introdotta con regio decreto del 14 settembre 1931, n. 1175, sostituito dal DPR 10 settembre 1982, n. 915 e dal Decreto Legislativo del 15 novembre 1993, n. 507.

Il **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**) viene previsto all'art. 8 del DPR 158/99 quale strumento approvato dal Comune relativamente agli interventi riguardanti il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il PF deve essere approvato contestualmente al bilancio dell'esercizio in quanto a tutti gli effetti costituisce un allegato dello stesso.

I **tempi di applicazione della tariffa** da parte dell'ATO ME 1 sono dettati da quanto previsto dalla struttura commissariale e dal contratto di servizio che prevedono l'applicazione della tariffa a partire dal **1 gennaio 2005**.

Nella considerazione che il passaggio da tassa a tariffa può essere di difficile applicazione senza perdita di consenso sociale, si ritiene opportuno che nella prima fase i comuni, contribuiscano in quota parte alla copertura dei costi, in quanto l'attuale normativa prevede l'obbligo di copertura integrale a partire dal **01.01.2009**, questa ipotesi contribuirebbe ad attuare approccio "morbido", attivando da subito i meccanismi della tariffa, ma con la distribuzione del "nuovo" carico in modo graduale, associandola con l'attivazione dei nuovi servizi per un percorso accettato e condiviso da parte dell'utenza (scelta prioritaria adottata nella stesura del progetto d'ambito).

In tal senso il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, compilata secondo quanto previsto dall'articolo 8 del DPR 158/99, seguendo l'impostazione di massima definita dall'**ANPA e ONR**.

In ultimo, così come descritto al comma b) dell'articolo 13 del Contratto di servizio, il presente PF, nella considerazione che non è possibile riferirsi a dati relativi alla gestione integrata, rappresenta una proposta di piano finanziario preventivo sulla base del quale verrà calcolata una tariffa provvisoria alla quale riferire gli acconti, entro il 31 ottobre, contestualmente alla presentazione del Piano Finanziario relativo all'anno successivo, verrà presentato un Piano finanziario consuntivo sulla base del quale verrà calcolata la tariffa definitiva dell'anno 2005 alla quale verrà riferita la fattura di conguaglio che sarà emessa entro il mese di gennaio dell'anno successivo.



2 SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO ME I è stato organizzato sulla base delle previsioni contenute nel Piano esecutivo di Ambito approvato dalla assemblea dei Soci, ed è basato sulla esternalizzazione di tutte le attività legate alla esecuzione dei servizi Raccolta e trasporto dei R.T.U. e assimilati e di N.U.

In questa ottica è stata già espletata una gara di appalto per evidenza pubblica di livello comunitario ed è stato già individuato il soggetto gestore che provvederà ed eseguire i servizi per un periodo di sette anni.

La società d'ambito gestirà direttamente tutte le attività legate alla gestione finanziaria del sistema ed alle attività di controllo e gestione del contratto di appalto.

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti avverrà presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti, in attesa della realizzazione degli impianti di Piano e quelli previsti dalla struttura Commissariale.

Il sistema di gestione prevede, la raccolta differenziata di tipo secco-umido in tutti i comuni dell'Ato ad esclusione dei comuni di Cesarò, S.Teodoro e Floresta e una doppia raccolta combinata: vetro/battine e carta/plastica delle principali frazioni di rifiuto recuperabili, su tutto il territorio.

Le modalità di esecuzione dei principali circuiti di raccolta dei rifiuti sono contenute nelle schede analitiche dei servizi resi allegate al contratto di servizio.

3 SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

La situazione del servizio esistente alla data del 31-12-2002 è contenuta nella mappa delle criticità allegata sia al Piano esecutivo di Ambito sia al Contratto di servizio.

3.1 Gestione dei servizi.

Le modalità di esecuzione dei servizi sono descritte in nelle schede analitiche dei servizi resi, allegate al contratto di Servizio, a cui si rimanda per tutti gli aspetti riguardanti la evoluzione delle modalità di raccolta e la descrizione degli obiettivi di raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata.



4 PIANO FINANZIARIO

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione del servizio integrato previsti per l'esercizio finanziario dell'anno 2005.

Le voci di costo riportate nel piano corrispondono al dettaglio richiesto all'art. 8 comma 2.d del DPR 158/99.

Tutti i costi sono stati considerati IVA esclusa quando dovuta e al netto del contributo provinciale, sono da intendersi in €.

4.1 Importi soggetti a tariffa e copertura dei costi

Secondo quanto stabilito dalla programmazione commissariale e dal contratto di servizio l'ATO ME 1, come soggetto unico deve avviare la tariffa a partire dal 1/1/2005, raggiungendo, se non diversamente indicato, la contestuale integrale copertura dei costi del servizio (100%).

4.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il **costo complessivo di esercizio** viene esplicitato secondo le seguenti voci di costo i cui importi vengono ricavati nel seguente modo:

Canone di appalto dei servizi:

I costi dei servizi di raccolta e trasporto (e di N.U.) si ottengono dalle risultanze della gara di appalto e corrispondono alle schede di costo riferite ai servizi effettivamente resi allegati al contratto di servizi.

Costi di trattamento e smaltimento:

I costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferimento di competenza, tutti i rifiuti prodotti considerati come indifferenziati alla quale è dovuta una tariffa di smaltimento di 75,00 €/ton oltre iva.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

Costi di Gestione della società d'Ambito:

In questi costi è contenuto il fabbisogno finanziario complessivo per l'esecuzione di tutte le attività gestite direttamente dalla Società.

Di seguito si riporta l'analisi per ciascuno dei termini e dei parametri di costo previsti dal DPR 158/99.

4.3 Analisi dei costi dei singoli servizi

Nel capitolo successivo vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento oltre che agli oneri relativi alle seguenti tipologie di servizi, previste dal DPR 158/99:

- Costi operativi di gestione - **CG**;
- Costi Comuni - **CC**;
- Costi d'uso del capitale - **CK**

Nel caso dei **CG** si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati a recupero o smaltimento controllato.

4.3.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Tali voci possono essere divise in:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - **CSL**
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU - **CRT**
- Costi di trattamento e smaltimento RU - **CTS**
- Altri costi - **AC**

4.3.1.1 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	2005
Scheda di Servizio		€
	TOTALE	€

I costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di nettezza urbana contenuti nella scheda A2 analitica dei servizi resi allegati al contratto di servizio. **(in alternativa possono essere inseriti i costi derivanti dalla gestione diretta del comune che, una volta riscossi verranno riversati al netto dell'iva e del contributo provinciale al Comune stesso)**

4.3.1.2 Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto residuo

CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	2005
Servizio raccolta e trasporto RSU		€ 17.963,07
	TOTALE	€ 17.963,07

Anche in questo caso i costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di raccolta e trasporto RSU contenuti nella scheda A1 analitica dei servizi resi allegata al contratto di servizio.

4.3.1.3 Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti residui

Come citato in premessa, tali costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferimento di competenza, tutti i rifiuti prodotti considerati come indifferenziati alla quale è dovuta un tariffa di smaltimento di 75,00 €/ton oltre iva.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

CTS	Trattamento e smaltimento	2005
Smaltimento FU residuo		€ 15.990,19
Ingombranti		
Inerti smaltimento		
Verde smaltimento		
TOTALE		€ 15.990,19

4.3.1.4 Altri Costi - AC

Vengono inseriti nella voce "**Altri Costi**" tutte le spese imprevedute o classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura, ma non potendole quantificare nel dettaglio detta voce viene utilizzata, in similitudine ai LL.PP., come impreviduti e arrotondamenti.

AC	Altri costi	2005
Imprevisti		€ 182,84
TOTALE		€ 182,84

4.3.2 Costi di gestione delle raccolte differenziate

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata intesi come:

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate - **CRD**
- proventi da contributi CONAI - **CRD**
- costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate - **CTR**

CRD	Raccolte differenziate	2005
Umido		€ 9.502,35
Carta e Plastica		€ 6.864,11
Vetro		€ 4.120,75
Altri costi RD		€ 2.703,23
TOTALE		€ 23.190,45

Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili, inoltre è depurata dagli introiti derivanti dalla cessione dei materiali e dai contributi CONAI.

4.3.2.1 Introiti per cessione materiali e contributi CONAI (CRD)

Sotto tale voce dovrebbero essere considerati i contributi CONAI ottenuti in seguito al conferimento delle frazioni secche riciclabili alle piattaforme di filiera o ai recuperatori autorizzati. In questa fase non è stata prevista nessuna entrata in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera, definiti tutti gli aspetti contrattuali, anche con i gestori degli impianti di conferimento provvisori, nel PF definitivo saranno riportati gli introiti previsti.

4.3.2.2 Costi di trattamento, riciclo - CTR

Gli importi relativi a questo capitolo verranno riportati nel PF definitivo in quanto, come per i CRD sono in corso le trattative con i gestori degli impianti di smaltimento provvisori.

4.3.3 Costi Comuni

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi sostenuti dalla Amministrazione del ATO nel controllo della gestione dei servizi e delle attività gestite direttamente dalla società d'ambito.

Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:

- costi di riscossione ed accertamento - **CARC**
- costi generali di gestione - **CGG**
- costi d'uso del capitale - **CK**
- costi comuni diversi - **CCD**

4.3.3.1 Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso

Tutte le attività legate alla gestione della Tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani saranno gestite direttamente dalla società d'ambito, attraverso la organizzazione di un apposito ufficio al quale verranno affidate tutte attività necessarie comprese quelle legate all'aggiornamento delle banche dati ed alla rendicontazione degli introiti.

La riscossione verrà effettuata attraverso l'utilizzo di un semplice conto corrente bancario, opportunamente convenzionato con un primario istituto di credito, al quale verranno affidati anche le operazioni di anticipazione di cassa anch'esse opportunamente convenzionate.

Le attività di stampa e postalizzazione saranno effettuate mediante società di poste italiane S.p.A. con le quali sono in corso le trattative di definizione dei costi del servizio.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi.

la quota di competenza del Comune è di seguito riportata:

CARC	Costi di riscossione	2005
Accertamento e riscossione		€ 811,25
Postalizzazione		€ 548,51
	TOTALE	€ 1.359,76

4.3.3.2 Costi generali di gestione

Questa voce comprende i costi relativi alla gestione ordinaria della società compreso, quindi, i costi del personale necessari per la gestione di tutto il sistema sono ovviamente esclusi i costi di investimento e i costi rientranti nel paragrafo precedente.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi la quota di competenza del Comune è riportata nella tabella seguente:

CGG	Gestione generale del servizio costo annuo	2005
Costo Generale di Gestione		€ 3.378,86
	TOTALE	€ 3.378,86

4.3.3.3 Costi comuni diversi

Per quanto riguarda le azioni di comunicazione ed informazione l'ATO Me I ha già ottenuto un finanziamento di € 362.879,06 da impiegare entro il 31.12.2006, per l'attuazione del quale è in corso di pubblicazione il bando di gara per l'affidamento del servizio, pertanto nel presente PF non sono contenuti i costi per l'attuazione di tali attività.

Sono contenuti in questo capitolo, i costi per il supporto necessario ad avviare correttamente tutti i processi che inevitabilmente richiedono un apporto di know-how esterno, particolarmente delicata sarà la fase di avviamento dell'ufficio tariffa in quanto, la mole considerevole di dati da implementare necessita di un coinvolgimento importante di operatori con una esperienza consolidata nel settore.

La gestione diretta del sistema TIA richiede anche una attività di consulenza legata alla gestione del contenzioso, per il quale sono allo studio delle convenzioni che prevedano il pagamento delle attività professionali per il recupero a consuntivo, ma che comunque richiedono un impegno finanziario legato al rimborso delle spese vive.

In ultimo sono state inseriti i costi della consulenza per la gestione della contabilità e per la fiscalità, il calcolo delle paghe e alcune attività tecniche.

In questa voce sono state incluse le anticipazioni dei costi sostenuti dal Comune per la gestione dei servizi dal 01.01.2005 al 31.05.2005, che proporzionalmente al riscosso, verranno riversate allo stesso.

Nel quadro riassuntivo seguente sono riportati i costi accorpatis sotto la voce **CCD**.

La quota di competenza del Comune è riportata nella tabella seguente:

CCD	Costi comuni diversi	2005
Consulenza Fiscale e Lavoro		€ 36,57
Supporto avviamento TIA		€ 365,67
Consulenze Tecniche		€ 73,13
Consulenze Legali		€ 54,85
	TOTALE	€ 530,23

Piano Finanziario TIA

Ato Me 1 Spa

4.3.3.4 Costi d'uso del capitale - CK

L'ATO ME 1 SPA ha già ottenuto i decreti di finanziamento per complessivi € 2.581.950,97 necessari alla realizzazione dei CS della macroarea A e B oltre all'inserimento nel programma di finanziamento per € 5.459.000 relativi alla realizzazione dell'impianto di selezione della frazione secca riciclabile. Vengono inseriti in questa voce gli investimenti relativi sia all'acquisizione di beni ed attrezzature, ammortizzati in tre annualità, sia per le opere strutturali il cui periodo di ammortamento è stato ipotizzato in sette anni. Sono compresi i costi non soggetti al finanziamento per la realizzazione dei centri servizio della macroarea A e B, per i quali è stato ipotizzato un periodo di ammortamento di 15 anni.

Sono riportati inoltre i costi relativi all'adeguamento e completamento della rete di centri comunali di raccolta differenziata, nonché gli oneri relativi all'hardware, per la emissione e riscossione della tassa nei 33 comuni dell'ATO. Viene escluso il costo per la dotazione del software di gestione della TIA in quanto si utilizzerà una forma di noleggio a lungo termine (il cui canone pertanto diventa un puro costo generale di gestione) che prevede l'utilizzo dello stesso in modalità ASP. Tale soluzione comporta l'abbattimento di tutti i costi relativi alla acquisizione e all'aggiornamento del software, all'acquisto e manutenzione dei server, alla sicurezza dei dati e all'acquisto e aggiornamento dei sistemi operativi. I costi complessivi sono riportati nella seguente tabella

CK	Costi uso del capitale	2005
Investimenti		€ 249,64
Interessi passivi		
TOTALE		€ 249,64

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi.

4.4 Sintesi dei costi

I dati riportati allo schema del DPR 158/99 il PF assumono i seguenti connotati:

		QUADRO DI SINTESI		2005	%	Campione ANPA
CG	CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	-	54,3%	32,1%
	CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	17.963,07		
	CTS	Trattamento e smaltimento	€	15.990,19		
	AC	Altri costi	€	182,84		
TOTALE			€	34.136,09	54,3%	32,1%
CGD	CFD	Raccolta differenziata	€	23.190,45	36,9%	33,7%
	CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€	-		
TOTALE			€	23.190,45	36,9%	33,7%
CC	CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€	1.359,76	8,4%	21,5%
	CGG	Gestione generale del servizio	€	3.378,86		
	CCD	Costi comuni diversi	€	530,23		
TOTALE			€	5.268,84	8,4%	21,5%
CK	CK	Costi d'Uso capitale	€	249,64	0,4%	12,7%
	TOTALE			€		
TOTALE			€	62.845,02	100,0%	100,0%

Questi dati, supportati dall'analisi finanziaria sin qui esposta, risultano diversi dai dati riportati dalla rilevazione statistica ANPA, come evidenziabile dalla tabella.

La differenza tra il valore ed il campione ANPA delle voci CG e CK sono riconducibili sostanzialmente al fatto che i costi di investimento per l'acquisizione dei mezzi ed attrezzature necessarie alla esecuzione dei servizi sono ricompresi nel canone di appalto e quindi costituiscono a tutti gli effetti un costo di esercizio.

Il significativo scostamento fra i valori relativi alla voce CC conferma la bontà della scelta gestionale di esternalizzare l'esecuzione dei servizi, in quanto i costi di gestione della società sono ridotti ad 1/3 rispetto al campione ANPA.

5 Sintesi del Piano

5.1 Ripartizione tra parte fissa e parte variabile

Riassumendo i parametri esposti nei precedenti capitoli, per addivenire alla definizione della tariffa, si riportano i dati relativi:

CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	-
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	17.963,07
CTS	Trattamento e smaltimento	€	15.990,19
AC	Altri costi	€	182,84
CRD	Raccolte differenziate	€	23.190,45
CRD	Contributi CONAI	€	-
CTR	Trattamento e recupero da FD	€	-
CARC	Costi di riscossione	€	1.359,76
CCD	Costi comuni diversi	€	530,23
CK	Costi uso del capitale	€	249,64
CGG	Gestione generale del servizio	€	3.378,86
TOTALE		€	62.845,02

Applicando detti parametri alla formulazione prevista dal DPR 158/99 si dovrebbe ottenere la seguente ripartizione tariffaria teorica:

PARTE FISSA			
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	-
AC	Altri costi	€	182,84
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€	1.359,76
CGG	Gestione generale del servizio	€	3.378,86
CCD	Costi comuni diversi	€	530,23
CK	Costi d'Uso capitale	€	249,64
TOTALE		€	5.701,32
		%	9,07
PARTE VARIABILE			
CTS	Trattamento e smaltimento	€	15.990,19
CTR	Trattamento e recupero da FD - CONAI	€	-
CRD	Raccolte differenziate	€	23.190,45
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	17.963,07
TOTALE		€	57.143,70
		%	90,93
TOTALE		€	62.845,02

Questa ripartizione appare sostanzialmente non corretta in quanto lo stesso DPR 158/99 considera come variabili alcuni costi che di fatto propriamente non sono; basti pensare che la remunerazione dei servizi di raccolta non sempre è riconducibile ai quantitativi di rifiuto raccolti da detta struttura.

Infatti in caso di appalto/concessione a canone, la remunerazione della concessionaria avviene su costi fissi contrattuali indipendenti dall'incremento o dalla eventuale diminuzione dei rifiuti, o frazioni di essi, raccolti. Solo meccanismi premianti o penalizzanti previsti dal CSA possono variare detti costi, anche se non in forma sostanziale.

Piano Finanziario TIR

Questa nuova ripartizione riporta il quadro ad un nuovo assetto secondo il seguente schema:

PARTE FISSA		
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€ 182,84
AC	Altri costi	€ 1.359,76
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€ 3.378,86
CGG	Gestione generale del servizio	€ 530,23
CCD	Costi comuni diversi	€ 249,64
CK	Costi d'Uso capitale	€ 14.779,27
63,73% CRD	Raccolte differenziate	€ 11.447,86
63,73% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 31.928,45
TO TALE		€ 50,81
%		50,81
PARTE VARIABILE		
CTS	Trattamento e smaltimento	€ 15.990,19
CTR	Trattamento e recupero da FD - CONAI	€ 8.411,18
36,27% CRD	Raccolte differenziate	€ 6.515,20
36,27% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 30.816,57
TO TALE		€ 49,19
%		49,19
TO TALE		€ 62.845,02

5.2 Ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche:

La ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, allo stato dell'arte, appare di difficile applicazione certa data in quanto non distinti i due circuiti di raccolta.

Davendosi comunque ipotizzare l'apporto separato dei due circuiti, in attesa di specifica quantificazione individualizzata dei conferimenti, viene definita una ripartizione presunta, sulla base di un metodo puramente empirico basato sulla conoscenza della realtà territoriale.

5.2.1 Determinazione provvisoria della ripartizione

La differenza tra utenze domestiche e non domestiche non impone l'adozione di drastici criteri di gradualità, per evitare problemi di accettabilità già citati nelle premesse del capitolo, infatti la variazione è estremamente limitata.

Per il comune in oggetto si ipotizza la ripartizione secondo il seguente schema di riferimento:

Ripartizione Percentuale su dati di Produzione	PRODUZIONE
Utenze domestiche	75%
Utenze non domestiche	25%
TO TALE	100%

5.3 CONCLUSIONI

Sulla base dell'esposizione dei precedenti paragrafi, la sintesi di determinazione delle macrofrazioni di determinazione della tariffa risulta essere quella riportata nella seguente tabella revisionale:

		2005					
Anticipazione Comuni 1/1/2005 - 31/1/2008	TOTALE fabb.	€	%		%	€	
€ - 32.864,41	€ 96.132,91	FISSA	€ 49.312,34	61,30	Ut. Dom.	75%	€ 36.984,26
					Ut. Non Dom.	25%	€ 12.328,09
		VARIABILE	€ 46.820,57	48,70	Ut. Dom.	75%	€ 35.115,43
					Ut. Non Dom.	25%	€ 11.705,14
		TO TALE				€ 96.132,91	

6 Determinazione dei parametri K di applicazione tariffaria

6.1 Coefficienti parte fissa della tariffa

La parte fissa della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi fissi di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

6.1.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione, se non geografiche, di applicazione di detto coefficiente, conseguentemente verrà applicata integralmente la **tabella 1a)** allegata a predetto decreto utilizzando i parametri riferiti a un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia.

Tabella Ka - Coefficienti di adattamento delle superfici "domestiche" in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	Coefficiente Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 e oltre	1,06

6.1.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti K relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Trattandosi il territorio dell'ATO omologabile ad un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, le opzioni percorribili sono quelle riportate nella successiva tabella, anche se di fatto i parametri sono dimensionati per un'entità dimensionale diversa dal territorio dell'ATO.

Infatti la tabella si riferisce a coefficienti relativi ad uniche realtà urbane di dimensioni medie e grandi e conseguentemente con una potenzialità di produzione relativa di rifiuti di gran lunga superiore a realtà territoriali caratterizzate da piccoli agglomerati, come di fatto il territorio dell'ATO ME 1 è composto.

Basti pensare che ben 27 su 33 dei comuni costituenti l'Ambito non raggiungono i 5.000 abitanti residenti, ma in considerazione che la gestione unica dei servizi consentirà delle economie di scala non ottenibili su realtà territoriali di dette dimensioni, si conferma la scelta di considerare il bacino come una unica entità.

Tabella Kc - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla categoria di appartenenza

Categoria	Kc min.	Kc max	Categoria	Kc min.	Kc max
1	0.45	0.63	16	1.19	1.67
2	0.33	0.47	17	1.19	1.50
3	0.34	0.44	18	0.77	1.04
4	0.63	0.74	19	0.91	1.38
5	0.36	0.59	20	0.33	0.94
6	0.34	0.57	21	0.45	0.92
7	1.01	1.41	22	3.40	10.28
8	0.85	1.08	23	2.55	4.33
9	0.90	1.09	24	2.56	7.34
10	0.86	1.43	25	1.86	2.44
11	0.90	1.17	26	1.56	2.45
12	0.48	0.79	27	4.42	11.24
13	0.85	1.13	28	1.66	2.73
14	1.01	1.50	29	3.35	8.24
15	0.54	0.91	30	0.77	1.91

Dovendosi garantire, almeno nel primo anno d'applicazione, una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa e contestualmente rimandando la corretta definizione dei parametri alla verifica puntuale dei singoli apporti di costo del servizio, si ritiene opportuno applicare per l'anno 2005 e per i successivi, il Kc medio per ogni categoria merceologica ad esclusione:

- delle categorie che hanno usufruito della detassazione per produzione rifiuti speciali, applicando alle superfici i Kc massimi, ipotizzando inizialmente una decurtazione di aree non determinabile attualmente dalla banca dati anagrafica;
- delle categorie di "grandi produttori" in quanto gli stessi sono i principali utenti dei circuiti di raccolta differenziata (imballi, vetro ed umido) e, nello spirito della legge, il loro apporto va incentivato o premiato con la conseguente applicazione dei Kc minimi.

Dando atto che detta applicazione è del tutto sperimentale e provvisoria e, demandando alla puntuale rilevazione la valutazione dei Kc reali per i prossimi anni, si prevede la seguente determinazione:

categoria	Kc	categoria	Kc
1	0.54	16	1.43
2	0.40	17	1.50
3	0.40	18	1.04
4	0.69	19	1.38
5	0.47	20	0.94
6	0.46	21	0.92
7	1.21	22	3.40
8	0.97	23	2.55
9	1.00	24	2.56
10	1.15	25	2.00
11	1.04	26	2.01
12	0.64	27	11.24
13	0.99	28	2.19
14	1.26	29	5.80
15	0.74	30	1.34

6.2 Coefficienti parte variabile della tariffa

La parte variabile della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi variabili di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

6.2.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione geografiche, di applicazione di detto coefficiente, ma consente di applicare un valore non determinato se non in un range compreso tra un minimo e un massimo.

Nella **tabella 2)** allegata al predetto decreto viene riportato anche un valore medio, anche se non giustificato se non in termini matematici, e dovendosi determinare un coefficiente Kb per ogni categoria domestica si è previsto, nell'ottica della gradualità applicativa, di ridurre almeno per il primo anno l'intervallo di variabilità tra i vari coefficienti.

Tabella Kb - Coefficienti di adattamento delle utenze "domestiche" in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	Kb min.	Kb max	Kb med.
1	0.6	1.0	0.8
2	1.4	1.8	1.6
3	1.8	2.3	2.0
4	2.2	3.0	2.6
5	2.9	3.6	3.2
6 o più	3.4	4.1	3.7

Questa scelta viene operata per il contenimento della differenza tariffaria tra il passato regime tributario e la nuova formulazione di tariffa, ma soprattutto perché non si ritiene giustificato il rapporto matematico tabellare con la realtà dei conferimenti di rifiuti delle singole utenze.

Questa convinzione però troverà costrutto solo successivamente alla campagna di campionamento quantitativo che verrà effettuato durante il primo anno d'applicazione tariffaria nell'ambito del **progetto tariffa** e provvisoriamente vengono applicati i seguenti parametri:

N° componenti	Kb scelto	note
1	1,00	Max
2	1,80	Max
3	2,00	Med
4	2,60	Med
5	2,90	Min
6 o più	3,40	Min

6.2.2 UtENZE non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti Kd relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Riproponendo l'ipotesi già dettagliata nel precedente capitolo 6.2.1. si procede all'applicazione dei parametri della tabella 4a del DPR 158/99 considerando il territorio dell'ATO come un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, che pone le seguenti opzioni percorribili:

Tabella Kc - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla ipotetica produzione unitaria di rifiuti al mq. per categoria di appartenenza

Categoria	Kd min.	Kd max	Categoria	Kd min.	Kd max
1	4,00	5,50	16	10,45	14,69
2	2,90	4,12	17	10,45	13,21
3	3,20	3,90	18	6,80	9,11
4	5,53	6,55	19	8,02	12,10
5	3,10	5,20	20	2,90	8,25
6	3,03	5,04	21	4,00	8,11
7	8,92	12,45	22	29,93	90,50
8	7,50	9,50	23	22,40	55,70
9	7,90	9,62	24	22,50	64,76
10	7,55	12,60	25	13,70	21,50
11	7,90	10,30	26	13,77	21,55
12	4,20	6,93	27	38,93	98,90
13	7,50	9,90	28	14,53	23,98
14	8,80	13,22	29	29,50	72,55
15	4,90	8,00	30	6,80	16,80

Anche in questo caso appare opportuno, dovendosi garantire una certa gradualità nel passaggio da tasso a tariffa per l'anno 2005 e per i successivi, determinare il Kc medio per ogni categoria merceologica ad esclusione delle categorie che hanno usufrutto della detassazione per produzione rifiuti speciali, (applicando alle superfici i Kc massimi,) e delle categorie di "grandi produttori" (applicando i Kc minimi).

Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato
1	4,75	11	9,10	21	8,11
2	3,51	12	5,57	22	29,93
3	3,55	13	8,70	23	22,40
4	6,04	14	11,01	24	22,50
5	4,15	15	6,45	25	17,60
6	4,04	16	12,57	26	17,66
7	10,69	17	13,21	27	38,93
8	8,50	18	9,11	28	19,26
9	8,76	19	12,10	29	51,03
10	10,08	20	8,25	30	11,80

7 Conclusioni

Quale sintesi del documento si riportano di seguito le variabili stabilite per l'applicazione della tariffa con decorrenza 1.1.2005:

FABBISOGNO TARIFFARIO:

Anticipazione Comuni 1/1/2006 - 31/1/2006		2005					
TOTALE fabb.		€	%		%	€	
€ 32.654,41	€ 96.132,91	FISSA € 49.312,34	51,30	Ut. Dom.	75%	€ 36.984,26	
		VARIABLE € 46.820,57	48,70	Ut. Non Dom.	25%	€ 12.328,09	
				Ut. Dom.	75%	€ 35.116,43	
				Ut. Non Dom.	25%	€ 11.705,14	
				TOTALE		€ 96.132,91	

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

PARTE FISSA:

N° componenti	Coefficiente Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 e oltre	1,06

PARTE VARIABILE:

N componenti	Coefficiente Kb
1	1,00
2	1,80
3	2,00
4	2,60
5	2,90
6 o più	3,40

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente non domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

PARTE FISSA:

Piano Finanziario TIA

categoria	Kc applicato	categoria	Kc applicato	categoria	Kc applicato
1	0,54	11	1,04	21	0,92
2	0,40	12	0,64	22	3,40
3	0,40	13	0,99	23	2,55
4	0,69	14	1,26	24	2,56
5	0,47	15	0,74	25	2,00
6	0,46	16	1,43	26	2,01
7	1,21	17	1,50	27	11,24
8	0,97	18	1,04	28	2,19
9	1,00	19	1,38	29	5,80
10	1,15	20	0,94	30	1,34

PARTE VARIABILE:

Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato
1	4,75	11	9,10	21	8,11
2	3,51	12	5,57	22	29,93
3	3,55	13	8,70	23	22,40
4	6,04	14	11,01	24	22,50
5	4,15	15	6,45	25	17,60
6	4,04	16	12,57	26	17,66
7	10,69	17	13,21	27	38,93
8	8,50	18	9,11	28	19,26
9	8,76	19	12,10	29	51,03
10	10,08	20	8,25	30	11,80

Si da atto, comunque, che il presente piano finanziario pur riassumendo una situazione certificabile, allo stato odierno, sarà oggetto di variazioni in corso d'opera non tanto per quanto riguarda la dimensione finanziaria, che seguirà le dinamiche di bilancio dell'ATO ME 1, ma per la ripartizione della pressione tariffaria.

Risulta infatti che l'applicazione tariffaria proposta, si basa su dati approssimati per quanto riguarda la banca dati anagrafici e su parametri statistici di produzione che non tengono conto della specificità territoriale del Bacino.

Conseguentemente, in coincidenza con la prima applicazione tariffaria, verranno intraprese varie iniziative per rendere più fedele lo schema ridistributivo con la realtà di servizio; in tal senso si procederà:

- Ad avviare un aggiornamento della banca dati anagrafici mediante l'utilizzo dello strumento della autocertificazione sulle superfici realmente occupate dai vari utenti e la loro effettiva appartenenza a categorie tariffarie specifiche;
- Alla verifica a campione delle superfici dichiarate con particolare riguardo alle categorie produttive;
- Ad un censimento puntuale delle utenze incrociando altre banche dati dei servizi pubblici quale acqua, gas ed elettricità;

- Ad avviare una campagna di rilevazione statistica su tutti i circuiti di conferimento dei rifiuti prodotti dalle singole utenze, mediante verifiche a campione per categorie di produttori.

L'acquisizione di tutti questi dati porrà la struttura dell'ente nelle condizioni di rideterminare con minore approssimazione l'effettivo contributo di ogni singola utenza ai costi generali di sistema, inoltre si potrà avviare un nuovo sistema di contribuzione che premierà comportamenti attenti e virtuosi dell'utenza attraverso una parziale restituzione tariffaria non più a pioggia, come avveniva in passato, ma mirata sulla base dei quantitativi di conferimento da ogni singolo conferitore o per categoria.



